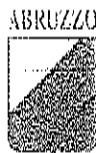


ORIGINALE



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. DA21/ 122

del 31 LUG. 2014

DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

OGGETTO:

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Ditta CIP Adriatica srl - Sede legale sita in Via della Barca, 26 del Comune di Monteprendone (AP).
Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligno-cellulosici, da ubicare in località "Via Piane Tronto, 10" del Comune di Controguerra (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, che abroga alcune precedenti Direttive;

VISTO il D.Lgs. 3.0.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 3.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006";

VISTO l'art. 196 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., recante "Competenze delle Regioni";

RICHIAMATO l'art. 208 del predetto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recante: "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

VISTA la Direttiva del 09.04.2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

RICHIAMATA la DGR n. 778 dell'11.10.2010, avente per oggetto: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

RICHIAMATA la DGR n. 1192 del 04.12.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 3 Speciale del 14.01.2009;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 e la successiva DGR n. 808 del 31.12.2009, inerenti: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006 – Modifiche ed integrazioni";

RICHIAMATA la DGR n. 1227 del 29.11.2007, inerente: "D.Lgs. 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN3/01 dell'11.01.2008, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998, concernente: "Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;



RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998, concernente: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31, recante: *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i."*, pubblicata sul BUR n. 50 del 30.07.2010;

VISTO il DPR 7 settembre 2010, n. 160 inerente *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008"*;

VISTE in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti – SISTRI:

- la Legge 30.10.2013, n. 125 recante: *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;
- la Legge 27.02.2014, n. 15 recante: *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproroghe)"*;

DATO ATTO che con nota del 06.08.2012 la Ditta CIP Adriatica srl ha avanzato istanza, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo al prot.n. RA/185881 del 10.08.2012, di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligneo-cellulosici, da ubicare in località *"Via Piane Tronto, 10"* del Comune di Controguerra (TE);

PRESO ATTO degli elaborati progettuali trasmessi con su citata nota dalla Ditta CIP Adriatica srl, così costituiti:

1. *"Relazione tecnica"* datata agosto 2012 rev 00;
2. TAV 01: *"Planimetrie di inquadramento territoriale"* datata agosto 2012 rev 00;
3. TAV 02: *"Planimetria generale: Layout quotato dell'impianto"* datata agosto 2012 rev 00;
4. TAV 03: *"Sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento – Particolari dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: pianta e sezione"* datata agosto 2012 rev 00;
5. TAV 04: *"Prospetti e sezioni del fabbricato artigianale – Particolari costruttivi: recinzioni"* datata agosto 2012 rev 00.

DATO ATTO che la Ditta CIP Adriatica srl gestisce attualmente il complesso impiantistico in oggetto in procedura semplificata giuste iscrizioni al Registro Provinciale della Provincia di Teramo come di seguito riportate:

- RIP n° 187/TE per la piattaforma A (operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R3) dei rifiuti speciali non pericolosi individuati ai punti 9.1 – 9.2 – 16.1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);
- RIP n° 266/TE per la piattaforma B (operazioni di messa in riserva (R13) con riduzione volumetrica dei rifiuti recuperabili assimilabili alle tipologie 9.1 e 16.1 lett. b) ed l) del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);

DATO ATTO, altresì, che con l'istanza oggetto del presente provvedimento la ditta CIP Adriatica srl intende aumentare il quantitativo massimo dei rifiuti trattabili e riunire in un'unica autorizzazione le predette iscrizioni provinciali;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti con nota prot. n. RA/272588 del 03.12.2012, ha avviato, per quanto di competenza, il procedimento istruttorio relativo alla pratica in esame ed ha comunicato alla Ditta CIP Adriatica srl:

- di verificare preventivamente l'assoggettabilità del progetto proposto alle procedure in materia di valutazione ambientale;
- di ottemperare a quanto previsto dalla DGR n. 1227 del 29.11.2007 concernente i requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti;
- che il procedimento autorizzatorio era sospeso fino all'esito della procedura di Verifica di Assoggettabilità (V.A.);

PRESO ATTO della trasmissione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte della Ditta CIP Adriatica srl in data 17.01.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/18777 del 22.01.2013, concernente i requisiti soggettivi del richiedente, come previsto dalla DGR n. 1227 del 29.11.2007;

DATO ATTO che con Giudizio n. 2200 del 02.04.2013 il CRR - VIA, in merito alla istanza presentata dalla Ditta CIP Adriatica srl inerente alla verifica di assoggettabilità ambientale, esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con la seguente prescrizione: *"poiché l'area di risulta già edificata in precedenza, il presente giudizio è subordinato all'acquisizione, in sede di Conferenza dei Servizi, del parere della competente Autorità di Bacino"*.

VISTA la richiesta avanzata dalla ditta CIP Adriatica srl con nota del 20.05.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/133116 del 22.05.2013, tesa alla riattivazione del procedimento istruttorio mediante la convocazione di un'apposita Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che ai sensi del DPR 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, tutte le iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione ed esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi devono obbligatoriamente essere inoltrate al competente S.U.A.P., al fine di consentire l'esercizio delle proprie funzioni assegnate dalla legge;

EVIDENZIATO pertanto, che il procedimento in oggetto rientra nelle competenze dettate dal suddetto DPR 7 settembre 2010, n. 160 e deve essere riferito alle funzioni del SUAP territorialmente interessato in linea con le competenze definite all'art. 4 del DPR 7 settembre 2010, n. 160;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/269256 del 30.10.2013 il SGR ha convocato l'apposita Conferenza dei Servizi (CdS) per il giorno 19.11.2013;

EVIDENZIATO che con la suddetta nota, il SGR, ai fini di agevolare e snellire le procedure amministrative, riteneva di proseguire l'iter istruttorio rimandando al competente SUAP ogni propria iniziativa al fine di conformare la istanza a quanto stabilito dal suddetto DPR, e che per il prosieguo dell'iter istruttorio la Ditta CIP Adriatica srl doveva interfacciarsi univocamente con lo sportello SUAP competente territorialmente;

VISTA la nota prot.n. RA/279368/DG21/IAN.13 del 12.11.2013 con la quale la Direzione Poltico della Salute - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, ha delegato il competente SIESP a rappresentarlo nel procedimento istruttorio in esame;

PRESO ATTO della nota prot.n. 00515 del 15.11.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/285172 del 18.11.2013, con la quale l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto ha comunicato che il Comune di Controguerra (TE) per le aree a rischio di esondazione media E2, ai sensi dell'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, ha espresso, in qualità di autorità idraulica competente, parere favorevole con nota prot. n. 306 del 18.01.2012;

PRESO ATTO degli esiti della Conferenza dei Servizi del 19.11.2013 nella quale è scaturito quanto segue:
"omissis...Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) attesta preliminarmente che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della CdS ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della L. n.241/1990 e s.m.i. Illustra ai presenti lo stato istruttorio relativo all'impianto della ditta CIP Adriatica srl. Fa presente che la Ditta attualmente opera giuste iscrizioni provinciali, artt. 214 - 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nello specifico, RIP n. 187/TE (Piattaforma A) e RIP n. 266/TE (Piattaforma B), ed ha inoltrato istanza di autorizzazione unica in procedura ordinaria al fine di uniformare la gestione del complesso impiantistico.

La ditta CIP Adriatica è in possesso delle seguenti autorizzazioni di settore da ricomprendere nel presente procedimento istruttorio:

- *Determina dirigenziale n. 195223 del 30.07.2012; autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia trattate provenienti dal piazzale nel fiume Tronto;*
- *Determina dirigenziale n. 285276 del 29.09.2010; autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per le emissioni in atmosfera (punti di emissione: E1,E2,E3);*
- *Certificato di prevenzione incendi nn. 0006230 del 6.08.2012 e 0009519 del 21.10.2011;*

Si richiama il Giudizio del CRR-VIA n. 2200 del 2.04.2013, favorevole con la seguente prescrizione: "Poiché l'area risulta già edificata in precedenza, il presente giudizio è subordinato all'acquisizione, in sede di Conferenza dei Servizi, del parere della competente Autorità di Bacino". A tal proposito l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto con nota prot. n. 00515 del 15.11.2013 ha comunicato che in attuazione dell'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione, l'Autorità idraulica competente ad esprimersi in materia è il Comune di Controguerra.



A tal proposito, il rappresentante del SGR fa presente che è stato contatto per le vie brevi dal rappresentante del Comune di Controguerra che ha assicurato che rimetterà nei prossimi giorni il parere di competenza anche in riferimento agli aspetti idraulici richiamati nel Giudizio del CRR-VIA.

In riferimento alla strada comunale che divide la Piattaforma A dalla Piattaforma B il rappresentante della Ditta specifica che nei due capannoni vengono effettuate lavorazioni distinti che non sono correlabili tra loro. È intenzione della Ditta, comunque, definire con il Comune di Controguerra le procedure per il possesso e/o acquisizione del suddetto tratto viario che serve esclusivamente la ditta CIP Adriatica srl.

In riferimento al CER 200301 si prescrive che lo stesso può essere conferito nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 9.1. del D.M 5.02.1998 e s.m.i.;

I presenti dopo ampia discussione esprimono parere favorevole alla richiesta avanzata dalla Ditta

A conclusione dei lavori della Conferenza, il responsabile del Servizio Gestione Rifiuti invita gli Enti assenti a trasmettere il parere di competenza entro n. 30 giorni dall'acquisizione del presente verbale e che decorso il suddetto periodo, in caso di mancato invio del parere saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 24, comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i. " Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata" con l'adozione delle determinazioni di competenza:.....omissis"

VISTA la nota inviata mezzo PEC del 22.02.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/56021 del 26.02.2014, con la quale l'Arta Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo ha espresso parere tecnico favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTA la nota inviata mezzo PEC del 25.06.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/174988 del 30.06.2014, con la quale il Comune di Controguerra (TE) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto con prescrizione: "omissis ... la Ditta CIP Adriatica srl si impegna a realizzare un'opera provvisoria a confine sud dell'area di proprietà tesa a regimentare le acque di ruscellamento della collina sovrastante in caso di eventi meteorici straordinari. Tale opera consisterà in un canale artificiale in terra che sarà adeguatamente mantenuto dalla CIP Adriatica srl."

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/184316 del 09.07.2014, il SGR ha provveduto a trasmettere il verbale della Conferenza dei Servizi (CdS) del 19.11.2013 invitando gli Enti assenti a trasmettere eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni dal ricevimento del predetto verbale;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti i pareri conclusivi da parte del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio, del Genio Civile - Ufficio Tecnico di Teramo e della AUSL di Teramo a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle conferenze dei servizi, la trasmissione dei verbali delle stesse e di tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente effettuati, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 ter della L. n. 241/90 e s.m.i., secondo le quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si rende necessario adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assensi comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alle predette conferenze; si considera pertanto acquisito l'assenso delle citate Amministrazioni, atteso che all'esito dei lavori delle conferenze dei servizi di cui sopra non hanno espresso il parere di propria competenza;

RITENUTO pertanto, di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge e non arrecare situazioni negative in relazione all'iniziativa di carattere industriale ed occupazionale;

RICHIAMATA la recente modifica al "Codice Antimafia" di cui al D. Lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D. Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RILEVATO che al punto 7) della Circolare del Ministero dell'Interno "*Aspetti di diritto intertemporale*", si forniscono alcune indicazioni in merito alla disciplina regolatrice dei procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore delle norme dettate dal Codice Antimafia (13 febbraio 2013); nella Circolare si riporta che, per pacifica giurisprudenza, in caso di successione di leggi nel tempo, ove manchi una statuizione particolare, al procedimento amministrativo si applica il principio *tempus regit actum*, e, fatta salva l'applicazione delle nuove disposizioni di legge solo per l'avvenire, la legittimità di un provvedimento va verificata alla stregua delle norme vigenti al momento della sua adozione, facendo peraltro salve le fasi istruttorie già concluse;

DATO ATTO che sono in corso per la ditta CIP Adriatica srl, gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs 6.11.2011, n. 159, giusta richiesta inviata alla Competente Prefettura di Teramo, con nota prot.n. RA/175945 del 01.07.2014;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i. e che lo stabilimento in argomento non provoca il superamento dei limiti assoluti di emissione di cui alla L. n. 447/95;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta CIP Adriatica srl, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

RITENUTO di procedere al rilascio di apposita autorizzazione conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta CIP Adriatica srl alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligneo-cellulosici, da ubicare in località "*Via Piane Tronto, 10*" del Comune di Controguerra (TE), in un'area identificata, secondo le N.C.T. del Comune di Controguerra (TE) al Foglio 3 particella 269 (piattaforma A) ed al Foglio 9 particelle 236, 239, 240, 241 e 251 (piattaforma B);
2. di **APPROVARE** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla ditta CIP Adriatica srl:
 1. "*Relazione tecnica*" datata agosto 2012 rev 00;
 2. TAV 01: "*Planimetrie di inquadramento territoriale*" datata agosto 2012 rev 00;
 3. TAV 02: "*Planimetria generale: Layout quotato dell'impianto*" datata agosto 2012 rev 00;
 4. TAV 03: "*Sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento - Particolari dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: pianta e sezione*" datata agosto 2012 rev 00;
 5. TAV 04: "*Prospetti e sezioni del fabbricato artigianale - Particolari costruttivi: recinzioni*" datata agosto 2012 rev 00.

3. di **DISPORRE** che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Potenzialità istantanea (T)	Potenzialità (Tonn./anno)
030101	Scarti di corteccia e sughero	R 13, R3	1.500	30.000
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
030199	Rifiuti non specificati altrimenti			
150103	Imballaggi in legno			
170201	Legno			
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206			
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			
200301	Rifiuti urbani non differenziati			
030101	Scarti di corteccia e sughero	R 13, R3	400	12.000
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
020103	Scarti di tessuti vegetali	R 13, R3	1.500	1.000
200201	Rifiuti biodegradabili			10.000
TOTALE			3.400	53.000

Prescrivendo:

- in riferimento al CER 200301 lo stesso può essere conferito nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 9.1 del D.M. 05.02.98 e smi;
 - la Ditta deve definire con il Comune di Controguerra (TE) le procedure per il possesso e/o acquisizione del tratto viario tra le due piattaforme A e B entro 3 (tre) mesi dall'emissione della presente autorizzazione, dandone riscontro al SGR nei successivi 10 (dieci) giorni;
 - la Ditta prima dell'entrata in esercizio dell'impianto deve realizzare e mantenere un'opera provvisoria (canale artificiale) a confine sud dell'area di proprietà tesa a regimentare le acque di ruscellamento della collina sovrastante in caso di eventi meteorici straordinari. Di tale opera la Ditta deve dare riscontro al SGR nell'ambito della documentazione da trasmettere conformemente alle disposizioni di cui al successivo punto n. 8);
4. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i la Ditta CIP Adriatica srl alle emissioni convogliate nei punti di emissione denominati E1 (taglio tronchetti e recupero polveri dai sistemi di abbattimento della linea pellet), E2 (raffreddatore e sistema di raffinazione del pellet), E3 (mulino linea pellet), nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- rispetto del quadro riassuntivo delle emissioni (Q.R.E.) datato 28/05/2010 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;
 - l'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla Ditta CIP Adriatica srl. Eventuali variazioni possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
 - in caso di rottura, malfunzionamento o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, entro le otto ore successive all'evento, deve essere data comunicazione al Comune di Controguerra, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio, comunicando altresì eventuali provvedimenti che si adotteranno;

- ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotato su apposito registro delle manutenzioni, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimato dall'Organo competente. Il suddetto registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di controllo unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti;
- eventuali variazioni dei parametri fissati nel presente atto, che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e il flusso di massa o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate;
- la Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con la possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori, rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia cammino, qualora gli organi preposti lo dispongano;
- per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 del suddetto allegato, il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- al fine di verificare la conformità delle emissioni convogliate ai valori limite del presente atto, la Ditta è tenuta a rispettare la frequenza di controllo annuale secondo le prescrizioni indicate nel parere ARTA del 12/08/2010 prot. n. 8363/CA/GE;
- fatti salvi eventuali aggiornamenti delle norme successivamente riportate, devono essere indicati e comunicati i metodi di campionamento ed analisi. In particolare, la velocità e la portata devono essere misurate applicando la norma UNI 10169 del 2001;
- le Polveri Totali devono essere misurate applicando la norma UNI EN 13284-1 del 2003;
- ai sensi dell'allegato VI al Titolo Quinto del D.Lgs 152/06 e s.m.i., i dati relativi ai controlli analitici prescritti devono essere riportati a cura del gestore su apposito registro degli autocontrolli, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimata dall'Organo competente. Tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento;
- la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo, al Comune di Controguerra, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, al Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, ogni variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e, preventivamente, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto autorizzato con il presente atto, come disposto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e a richiedere l'autorizzazione alla Regione Abruzzo nei casi previsti;
- la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo ed al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, motivandone le cause, entro dieci giorni dal fatto, l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione, la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
- la Regione Abruzzo, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:

- o alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità dovranno essere eliminate;
 - o alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione degli impianti e delle attività di autorizzazione con il presente atto, per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - o alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
 - ai sensi del comma 9 dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
5. di **AUTORIZZARE** la ditta CIP Adriatica srl, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., allo scarico nel canale menante le proprie acque nel fiume Tronto (coordinate geografiche dello scarico Gauss-Boaga N. 4745701.77 E. 400646.53) delle acque di prima pioggia depurate, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- il pozzetto d'ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia depurate dovrà essere sempre accessibile agli Organi di controllo ed agibile per il prelievo;
 - lo scarico acque di prima pioggia depurate dovrà rispettare i limiti della Tab. 3 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i. prima della confluenza con le altre acque meteoriche di dilavamento;
 - la Ditta dovrà adeguare lo scarico ai nuovi limiti, qualora più restrittivi, in funzione degli obiettivi di qualità e del Piano di Tutela;
 - la Ditta dovrà garantire la corretta gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento ed effettuare, con le modalità di legge, controlli analitici sullo scarico delle acque di prima pioggia depurate con cadenza semestrale: i relativi risultati, firmati da tecnico abilitato, dovranno essere annotati su appositi quaderni di registrazione, vidimati dalla Provincia di Teramo, conservati per tutta la durata dell'autorizzazione ed esibiti, su richiesta. Agli Organi di controllo. I parametri da controllare sono quelli stabiliti dall'ARPA ovvero: pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali; nel controllo degli Idrocarburi Totali si dovrà specificare la concentrazione degli eventuali oli minerali persistenti, se presenti;
 - la Ditta dovrà conservare la documentazione attestante l'avvenuto avvio allo smaltimento e/o recupero dei fanghi per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque secondo quanto previsto al riguardo del D.Lgs 152/06 e s.m.i. parte quarta;
 - nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle autorizzate, deve essere preventivamente inoltrata una nuova istanza di autorizzazione;
 - nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative identiche a quelle autorizzate deve essere inoltrata preventivamente comunicazione riportante l'informativa e le nuove indicazioni; l'Ente valuta l'opportunità di provvedere a modificare l'atto autorizzativo limitatamente alle variazioni intervenute.
6. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione è concessa per un periodo pari ad anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;
7. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione è rinnovabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e della L. R. n° 45/07 e s.m.i.;
8. di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 15);
 - comunicazione cui allegare una dichiarazione del direttore dei lavori che attesti:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

- l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

9. di **DISPORRE** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- l'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

10. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

11. di **DISPORRE** che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto nelle forme autorizzate con il presente provvedimento, si intendono revocate le seguenti autorizzazioni:

- Determina dirigenziale della Provincia di Teramo n. 195223 del 30.07.2012: autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia trattate provenienti dal piazzale nel fiume Tronto;
- Determina dirigenziale della Provincia di Teramo n. 285276 del 29.09.2010: autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per le emissioni in atmosfera (punti di emissione: E1, E2, E3);

12. di **PRESCRIVERE** che la Ditta CIP Adriatica srl in merito alle seguenti iscrizioni:

- Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese della Provincia di Teramo, RIP n. 266/TE;
- Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese della Provincia di Teramo, RIP n. 187/TE;

dovrà inviare alla competente Provincia di Teramo, entro n. **10 giorni** dall'entrata in esercizio dell'impianto secondo quanto autorizzato con il presente provvedimento, istanza di revoca delle predette autorizzazioni, dandone riscontro al SGR;

13. di **RICHIAMARE** la Ditta CIP Adriatica srl, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Teramo ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

14. di **RICHIAMARE** la Ditta CIP Adriatica srl all'osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti (Sisiri) e, nello specifico:

- Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*";



- Legge 27 febbraio 2014, n. 15 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)";

15. di **DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
16. di **OBBLIGARE** la Ditta CIP Adriatica srl, a trasmettere prima dell'avvio dell'impianto, apposita polizza fideiussoria ai sensi della DGR n. 790 e s.m.i., in conformità con le potenzialità e le operazioni di trattamento autorizzate con il presente provvedimento;
17. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, all'atto del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
 - a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.
 - d) Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio.
18. di **FARE SALVI** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;
19. di **FARE SALVI** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
20. di **REDIGERE** il presente provvedimento in numero tre originali, di cui due vengono trasmessi al competente SUAP del Comune di Controguerra (TE), Via Amadio Giovanni, 45 – 64010 Controguerra (TE);
21. di **DISPORRE** che il competente SUAP del Comune di Controguerra (TE) provveda a notificare un originale del provvedimento alla Ditta CIP Adriatica srl presso la sede legale sita in Via della Barca, 26 – 63076 Montepandone (AP);
22. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. – Direzione Centrale di Pescara ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
23. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

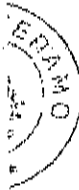
L'Estensore
(Marco Famoso)

Il Responsabile dell'Ufficio
(Marco Famoso)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Franco Gerardini)

Ca

1 ALLEGATO 1



Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: CIP ADRIATICA SRL											Data 28/05/2010	
											Allegato n°	
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (m³/h a 0°C e 0,101MPa)	Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp. [°C]	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa)	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lat. sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno	
E1	Taglio tronchetti e recupero polveri dai sistemi di abbattimento della linea pellet	5500 m³/h	8 h (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno 10 mg/Nm³	155 g/h	7,4 m	9,5 m	Filtro a maniche (filtro in tessuto di cotone)		
E3	Mulino linea pellet	10000 m³/h (max)	8 h (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno 10 mg/Nm³	100 g/h	7,4 m	0,4 m	Filtro a maniche (filtro in tessuto di poliestere)		
E2	Raffreddatore a sistema di raffinazione dei pellet	5700 m³/h	8 h (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno 10 mg/Nm³	57 g/h	5,9 m	0,5 m	Ciclone + Filtro a maniche (filtro a tessuto)		
											Firma e timbro del Gestore CIP ADRIATICA S.R.L. Via Ponte Tirolo, 10 36015 Biondo (VI) - Italy Tel. 0444/993454 Fax 0444/993454	
											P.E. = Precipitatore elettrostatico A.S. = Assorbitore P.C. = Postcombustore catalitico F.T. = Filtro a tessuto A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi P.T. = Postcombustore termico C = Ciclone A.U. = Abbattitore a umido A.O. = Assorbitore Altri = specificare	

Timbro e firma del Gestore
CIP ADRIATICA S.R.L.

Il sottoscritto
Prestare la propria firma
Prestare la propria firma
Prestare la propria firma

Timbro a stampa del gestore abilitato

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

PROVINCIA DI PESCARA

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

5



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente,
Energia - Servizio Gestione Rifiuti
Via Passotanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085.7671 fax 085/767.2585

Prot. n° RA/207092

Pescara, 31 luglio 2014

RACCOMANDATA A/R

S.U.A.P. del Comune di Controguerra
Via Amadio Giovanni, 45
64010 Controguerra (TE)

Al Servizio BURA
Via Salara Antica est
67100 L'Aquila

S.p.C.

Amministrazione Provinciale
Via G. Milli n.2
64100 Teramo

A.R.T.A. - Abruzzo
Distretto Provinciale
Piazza Martiri Pennesi n. 29
64100 Teramo

ARTA Sede Centrale
Viale Marconi, 151
65100 Pescara

Albo Nazionale Gestori Ambientali
Zona Industriale di Bazzano
67100 L'Aquila

Oggetto: Ditta CIP Adriatica srl - Istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligneo-cellulosici da ubicare in località "Via Piane Tronto, 10" del Comune di Controguerra (TE)
Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. DA21/122 del 31 luglio 2014

Si provvede con la presente nota, in ottemperanza delle disposizioni di cui al DPR 7 settembre 2010, n. 160, alla trasmissione di n. 2 copie originali della determinazione dirigenziale di cui all'oggetto relativa all'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligneo-cellulosici da ubicare in località "Via Piane Tronto, 10" del Comune di Controguerra (TE).

Si invita Codesto SUAP, nell'esercizio delle proprie funzioni come regolamentate dal sopra citato DPR, a notificare una copia originale della suddetta determina, alla Ditta CIP Adriatica srl, dando riscontro allo scrivente Servizio dell'avvenuta notifica.

All'Ufficio Bollettino Regionale della Regione Abruzzo si chiede di voler provvedere alla pubblicazione della suddetta Determinazione conformemente alle disposizioni di cui al punto n. 23) del provvedimento autorizzativo.

Agli Enti che leggono per conoscenza si invia copia della predetta determina conformemente alle disposizioni di cui al punto 22) della determina in oggetto.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

G

